Anno VII. Udine — Venerdì 6 Settembre 1889. N. 213.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Settembre

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

PACE O GUERRA?

La *Nuova Antologia* pubblica un notevole articolo intitolato: "Pace o Guerra?" — Premessa la storia delle condizioni d'Europa, l'autore esamina gli interessi opposti delle varie potenze e da quali cause ciascuna di esse sia spinta a desiderare la pace o la guerra. Ritiene che la sola Germania abbia compiuto il suo programma. Le altre potenze hanno scopi da raggiungere, che non si potranno conseguire unicamente con mezzi pacifici. L'Italia ha bisogno di pace, ma i sacrifici impostile dalla pace armata la colpiscono più di qualunque altro Stato e ne esauriscono le forze economiche e finanziarie.

La difficoltà della presente situazione consiste in ciò che l'accordo della Germania, dell'Austria, dell'Italia e dell'Inghilterra può aver efficacia soltanto per la conservazione della pace; ma se una guerra scoppiasse e si prolungasse, le dette potenze si troverebbero probabilmente divise dai loro diversi interessi. Conchiude pertanto che la pace sulle basi attuali non può durare indefinitamente e che in caso di guerra prolungata ci sarebbe da dubitare della saldezza delle presenti alleanze, quantunque esse siano giustificate dalle condizioni presenti.

Perchè lo Czar ritarda la sua visita a Berlino.

Il corrispondente viennese dello *Standard* manda al suo giornale i particolari seguenti sui motivi che avrebbero causato il ritardo della visita dello Czar in Germania.

Questi particolari, il corrispondente inglese dice di tenerli da un alto personaggio, noto nel mondo diplomatico:

"Lo Czar aveva da prima avuto la intenzione di venire a Berlino entro il mese di maggio, per essere così il primo dei sovrani a render visita all'imperatore Guglielmo.

Ma nell'epoca divisata pel viaggio — la imperatrice di Russia, che ancora oggi si risente delle conseguenze dell'accidente ferroviario di Borki — cadde malata in modo che lo Czar non credette di poter lasciarla.

D'altra parte — re Umberto non volle differire il suo viaggio, e l'imperatore Alessandro avendo saputa questa infrazione all'ordine di cose preventivamente stabilito per le visite — si sentì offeso.

Di più — siccome il cerimoniale di Corte lo annoia, e siccome, il suo ultimo abboccamento col principe di Bismarck, nel novembre 1887, non gli aveva lasciato una gradevole impressione — lo Czar aggiornò la propria visita — senza indicare nessuna data precisa. Vi fu un giorno anzi ch'egli fece sapere a Berlino che si proponeva di rendere la visita all'imperatore di Germania fuori della capitale germanica.

Questa offerta essendo stata pulitamente respinta dall'imperatore tedesco — le cose rimangono in sospeso. Non fu che nei primi di del mese d'agosto che lo Czar annunciò che acconsentiva a venire a Berlino — ritornando dalla Danimarca „.

Lo *Standard* nel suo articolo di fondo dell'altro giorno, dice che il tono assunto in questi ultimi giorni dalla stampa ufficiale e ufficiosa tedesca — non è proprio fatto per ispirare all'imperatore Allessandro III un troppo vivo desiderio di recarsi in Germania.

Le riflessioni dei giornali berlinesi aggravano il dissenso che esiste fra i due governi — così strettamente legati un tempo.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La Camera non verrà sciolta.

L'*Opinione* smentisce la notizia data da qualche giornale che il Consiglio dei ministri siasi deciso lo scioglimento della Camera.

L'*Opinione* crede che la Camera attuale continuerà i suoi lavori.

Modificazioni sulla procedura penale.

La Commissione pel coordinamento del nuovo Codice penale, che andrà in vigore col 1 gennaio prossimo, ha stabilito le seguenti modificazioni sulla procedura penale circa alla competenza:

I Tribunali conosceranno delle cause non eccedenti i cinque anni di reclusione.

Ai Pretori la competenza si estenderà a sei mesi di reclusione e lire 2000 di multa.

Tutti i reati di stampa e politici rimarranno di esclusiva competenza della Corte d'Assise, e alla Sezione d'accusa è vietata la correzionalizzazione dei reati di competenza superiori.

Queste modificazioni devono essere sottoposte all'approvazione della Commissione parlamentare.

I lavori di fortificazioni alla Maddalena — Un finto attacco.

I lavori di fortificazione della Maddalena procedono con grande attività.

Una casa inglese si è assunta l'impegno di trasportarvi sessanta tonnellate di carbone.

La squadra permanente farà un finto attacco alle fortificazioni.

Trasporto di truppe per Massaua.

Il piroscafo noleggiato "Gottardo" della Navigazione Generale Italiana è partito per Massaua, trasportandovi 800 uomini di truppa.

La conferma della condanna di Costa e compagni alla Cassazione.

Ieri si è discusso alla Corte di Cassazione di Roma il ricorso interposto dall'on. Costa e dai compagni contro la sentenza della Corte d'Appello che confermò quella del Tribunale, che per i disordini cui diedero causa in occasione dell'ultima commemorazione di Oberdank, condannò Costa a tre anni di carcere, e i suoi compagni alla stessa pena per tempo minore.

La sentenza dell'Appello dunque diventa definitiva; e tosto furono date le disposizioni per l'arresto degli altri condannati; mentre l'onor. Costa che è in Francia, per non essere arrestato essendo chiusa la sessione legislativa vi si tratterrà, non rimpatriando che dopo la nuova sessione o, nel caso di scioglimento della Camera, dato che egli fosse rieletto deputato.

Per venire in ajuto della Banca Tiberina a Roma.

La seduta fu ieri numerosissima.

Erano presenti quasi tutti i membri del Consiglio.

Presiedeva Bellinzaghi.

Fu approvato di dare una sovvenzione alla Banca Tiberina per trenta milioni.

La Banca Nazionale ha poi presentato a Crispi un memoriale in cui domanda la proroga dell'attuale legge sulle banche e l'aumento della circolazione di altri 50 milioni.

ALL'ESTERO

Gli operai italiani ricevuti dal consiglio municipale di Parigi.

Il Consiglio municipale di Parigi ricevette ieri 4, al Municipio gli operai italiani, accompagnati da Deleforge, Cipriani, Malou, Baslay, Camelinat.

Al loro ingresso la musica della guardia repubblicana suonò la «Marsigliese».

La sala era adorna di bandiere francesi ed italiane. Al disopra del seggio presidenziale un garibaldino leva spiegata la bandiera offerta nel 1870 a Garibaldi dalle signore di Chambery.

Chautemps, presidente del Consiglio, si dice lieto delle visite degli operai italiani, dimostranti le simpatie verso la Francia a dispetto di tutte le diplomazie. Parlò dell'unione dei due popoli. Terminò salutando i colori italiani.

Anatole Deleforge, a nome del Comitato franco-italiano ringraziò Chautemps, e disse che le sue parole sono l'esatta espressione dei sentimenti del popolo italiano. Terminò dicendo: "Potete contare d'or innanzi sull'alleanza dell'Italia, alleanza qui consacrata da questo ricevimento. Se la Francia fosse attaccata, coloro che vennero qui a salutarvi ritornerebbero colla bandiera sventolante in questo momento sulle vostre teste.

Parlò quindi Albani a favore dell'alleanza latina.

Imbriani fece appello all'unione e concordia dei due popoli biasimando la triplice alleanza.

Parlarono infine Pradier a nome del Consolato operaio di Milano; Lepierre, a nome della Società repubblicana di Buenos Ayres i cui delegati assistevano pure al ricevimento.

Questi consegnò al Consiglio una tavola di bronzo come ricordo della loro visita a Parigi. Gli operai italiani offersero al Consiglio un indirizzo in pergamena.

Quindi tutti recaronsi nel salone del Municipio, ove venne offerto un rinfresco in onore degli operai italiani „.

Le candidature di Boulanger e di Rochefort.

Parigi 5. La Prefettura della Senna rifiutò di ricevere le dichiarazioni di candidatura presentata a nome di Boulanger e Rochefort.

Il trattato d'alleanza franco-russa.

Il *Daily News* ha da Odessa: Dicesi che l'alleanza franco-russa si annunzierà formalmente nella prossima primavera. Il trattato di alleanza esisterebbe già virtualmente, però le disposizioni verrebbero fissate in vista di certe eventualità.

Situazione migliorata a Londra.

Londra 5. La situazione dei docks è migliorata.

Il Comitato degli scioperanti ha autorizzato che venga ripreso il lavoro su uno scalo dacchè il proprietario ha offerto agli operai condizioni soddisfacenti.

Operai macchinisti a spasso — Processione colossale.

Londra 5. In seguito allo sciopero dei docks vi sono 2000 operai macchinisti senza lavoro.

Una immensa entusiastica processione più grande di quelle vedute finora, marciò oggi dal quartiere orientale di Londra fino alla City.

Accidente ferroviario toccato allo Scià di Persia.

Lemberg 5. Il giornale *Przglad* di qui riceve da Kiew la notizia che allo Scià di Persia è accaduto un grave incidente ferroviario.

Fra le stazioni di Winnica e di Zmierzynka, durante il passaggio sur alto terrapieno, il treno che portava lo Scià deragliò.

La carrozza nella quale si trovava lo Scià si rovesciò, e lo Scià dovette uscire, a grande stento, dal finestrino.

Egli restò illeso; ma alcune persone del seguito ricevettero contusioni e ferite.

Dopo alcune ore di fermata lo Scià potè continuare il suo viaggio verso Kiew.

La condotta e i discorsi dei radicali italiani in Francia.

Si assicura che al Ministero degli esteri si attendono dall'ambasciata di Parigi particolareggiati rapporti sulla condotta e sui discorsi dei radicali italiani in tutti i punti di Francia ove passarono.

Le manovre francesi presso la frontiera italiana.

Spuller assicurò al consigliere di legazione Ressman che le manovre che si faranno presso la frontiera italiana sono conformi al piano già stabilito fino dall'aprile ed allora partecipato all'ambasciata italiana.

TELEGRAMMI

Gibilterra 5. Le navi *Vittorio Emanuele*, *Vettor Pisani* e *Caracciolo* giunsero ieri; e partono oggi per Cagliari. A bordo bene.

Londra 5. In seguito all'accordo con i proprietari degli scali del Tamigi gli operai scioperanti ripresero oggi il lavoro. Sperasi sempre più che gli scioperi cesseranno presto dappertutto.

Ultimi Telegrammi

Dresda 5. I sovrani di Germania sono arrivati e furono ricevuti dai principi di Sassonia.

Furono festeggiatissimi da parte della popolazione.

IN GIRO PEL MONDO

Un ultimo particolare sul dramma di Meyerling.

Giorni sono abbiamo data un'ampia versione sul noto dramma di Meyerling, che la storia ricorderà nei secoli futuri per la triste morte del principe imperiale d'Austria.

La versione da noi data era stata ricavata dalla *Memoria* testè pubblicata per cura della baronessa Vetsera madre.

Ci rimane oggi a completare quella triste narrazione pubblicando un particolare che spiega come su quel fatto non si potè nè si potrà mai avere informazioni un po' precise.

Il detto particolare è questo:

Tre giorni dopo avvenuta la tragedia — cioè appena chiusa l'inchiesta sul triste dramma — l'imperatore fece chiedere al cocchiere e al servo che avevano condotto il principe a Meyerling, e che quindi conoscevano tutti i particolari del dramma, se essi, accogliendo ciascuno una regalia di 10,000 fiorini (22,000 lire) avrebbero accettato di lasciar subito Vienna e recarsi all'estero per 5 anni: era una specie di proposta che... equivaleva ad un ordine.

Questo era fatto per impedire che i reporters li potessero avvicinare e così conoscere i veri particolari del dramma, essendo dall'inchiesta emerso che il corrispondente viennese del *Times* aveva fatto offrire al cocchiere mille fiorini se gli forniva i detti particolari.

Ben lo si può comprendere, i due servi accettarono la proposta, ed il quarto giorno lasciarono Vienna promettendo al capo della polizia che mai essi avrebbero parlato con alcuno della gita principesca a Meyerling e della susseguente tragedia, di cui essi conoscevano tutti i particolari.

E questo allontanamento spiega il come i viennesi si trovino tuttora al buio pesto sui particolari del dramma che tanto fece parlare di se tutto il mondo.

La più vecchia donna del secolo.

Leggesi nel *Roma* di Buenos Ayres:

È morta giorni sono in Asuncion del Paraguay la signora *Maddalena Veren*, la più vecchia delle vecchie conosciute nel presente secolo.

Nacque in Spagna nel 1769, cioè 20 anni prima della rivoluzione francese. Era nel pieno possesso delle facoltà mentali, e ricordava quasi tutti i grandi avvenimenti svoltisi nella sua vita.

Una donna di novantasette anni.

Leggesi nel *Progresso* di New York:

Vive a Manchester-by-the-Sea, certa Danforth, che ha raggiunto la rispettabile età di 97 anni e là abita da oltre a 60.

Malgrado l'età sua quasi secolare, la Danforth, che viene dalla Virginia, è donna ancora in gamba, ed accudisce alle faccende domestiche con alacrità, come se avesse 40 anni appena; anzi, avendo il marito più vecchio di lei ed infermo, lo cura e disimpegna in tutto quello che spetterebbe a lui di fare.

Una specialità di quella donna miracolo, è questa: che da 50 anni a questa parte, fuma tutto il santo giorno come un vero camino, la gran pipa tradizionale degli avi suoi. Impossibile vederla un momento solo senza la gran pipa accesa, in bocca: figurarsi che vi consuma giornalmente 12 scodelle piene di tabacco (!!)

La morte del principe degli scacchisti.

Recentemente si spegneva Ignazio Kolisch nato il 6 aprile 1837 a Presburgo (Ungheria), principe degli scacchisti moderni.

Compì a Vienna gli studi classici e partito quindi alla volta d'Italia, venne a Trieste e a Genova.

In quest'ultima città stette tutto l'anno 1858. Qui giuocò moltissimo col Saint Bon e col Bingen, e fece alcune partite col conte Vitzhum pubblicate parte nella *Rivista* di Dubois, e parte nel *Chess Magazine* di Londra 1864.

Molti genovesi si ricordano di averlo veduto giuocare partite sorprendenti nella farmacia Bignone, in via Giulia, di cui era assiduo frequentatore.

Nella primavera del 1859 egli scelse Parigi a campo della sua intelligenza ed attività, e fu colà al caffè della *Regence*, dove trionfò su Harrwitz, su Anderssen, su Paulsen.

Dopo breve soggiorno a Pietroburgo, ritornò a Parigi, dove il congresso internazionale scacchistico del 1867 segnò il punto culminante della sua carriera.

Nel 1870 fu segretario al congresso internazionale di Baden-Baden, e poco dopo a Vienna venne eletto a vicepresidente di quella società di scacchi. Colà strinse relazione con A. Salomone Rothschild, caldissimo dilettante, che fu per lui un largbissimo mecenate.

Divenuto uomo di banca e dotato com'era di acute viste finanziarie, in pochi anni riescì a comporsi una fortuna di parecchi milioni.

E dopo i milioni, gli onori: il duca di Sassonia Meiningen gli conferì il titolo di barone.

La fortuna di Ulisse Barbieri in America.

Ulisse Barbieri non più sanguinario ma milionario.

Dalla lontana Repubblica Platense viene mandata la seguente notizia.

Ulisse Barbieri, il drammaturgo sanguinario ha accettato in questi giorni una impresa pel trasporto di sabbia, nella quale guadagnerà per lo meno, cogli altri suoi soci, un centinaio di migliaia di pataconi (500,000 lire) nel breve spazio di due anni.

GLI ARABI
e le SOCIETÀ SEGRETE

I parigini si divertono molto, attualmente, nella sezione delle colonie, all'esposizione universale.

I caffè moreschi, specialmente, e tutte le evocazioni della vita araba attirano il maggior numero di curiosi per le pratiche religiose che vi si fanno.

Ma se per la leggerezza e la vanità degli europei quegli esercizi sono un divertimento, non è da credersi che lo sia ugualmente in Algeria.

In Africa questi caffè moreschi vengono la pena di essere sorvegliati abilmente, anche nelle città dagli agenti politici della Francia.

Non è sempre un passatempo che vengono a cercarvi gli arabi. È in queste sale basse e nudo, biancheggiate con la calce, ornate qualche volta da disegni grossolani, che hanno luogo i conciaboli delle innumerevoli sette, alle quali si affigliano volentieri i musulmani.

Ora, queste sette, immensamente potenti, molto bene organizzate, hanno laggiù una importanza considerevole e possono un giorno essere chiamate a scrivere una pagina della storia dei popoli.

***

Dalle isole della Sonda all'Atlantico esistono delle comunicazioni fra tutte tutte le tribù e i popoli musulmani.

Queste comunicazioni vengono fatte mediante le confraternite religiose che costituiscono delle vere società segrete, con le loro formalità d'iniziamento, i loro gradi di affigliazione, i loro segni, le parole d'ordine, i mezzi per riconoscersi.

Se gli arabi d'Algeria non pensano più a sollevarsi, se essi accettano attualmente lo stato di cose determinato dalla conquista, essi però corrono sovente in aiuto dei loro fratelli maomettani, benchè sieno distanti.

In uno di quei caffè penetra talvolta un viaggiatore avvolto nello «sciamma».

Seduto o meglio, accoccolato sulle gambe egli parla, racconta una quantità di avventure finchè il "kawadji„ — il caffettiere — con un fiore di gelsomino dietro un' orecchia, versa il caffè nelle piccole tazze.

L'avventore racconta delle strane storielle; sono racconti edificanti di guerre oppure della vita di santi musulmani o di martiri.

Gli europei che sono presenti e che comprendono l'arabo, non vedono in tali discorsi nulla di pericoloso...

Ma se gli arabi restano soli fra loro, quando le porte del caffè vengono chiuse, alle innocue storielle succedono le informazioni date dal viaggiatore, dopo che i "fratelli„ si sono riconosciuti.

Egli porta le istruzioni venute dai lontani conventi musulmani, dal fondo del Marocco, della Tripolitania, dell'Egitto e dell'Arabia.

Si capisce che l'informatore è l'inviato di una delle tante società segrete.

Egli fa delle questue, oppure recluta dei partigiani per qualche impresa, o fomenta gli intrighi, ascoltato, rispettato, venerato, aiutato da tutti.

Un ex ufficiale francese, divenuto uno dei più distinti esploratori africani, il celebre Napoleone Ney, ha dato, in un recente studio, dei curiosi particolari sull'organizzazione di queste sette musulmane, le quali fanno in modo che un malese ed un marocchino, per esempio, sebbene abitino le due estremità del mondo, possano avere degli interessi comuni.

Per essere affigliato alle differenti sette bisogna fare un lungo tirocinio.

Questo per solito comprende sette gradi e ognuno di questi gradi non si guadagna che dopo una quantità di prove successive.

Gli affigliati si riconoscono per mezzo di certi segni.

Ed è perciò che due musulmani, incontrandosi, osservano con cura l'uno gli abiti dell'altro, poi recitano, con l'intonazione prescritta, le prime parole di un versetto del Corano.

Se il secondo termina il versetto con le formule particolari, il riconoscimento è fatto fra i due e termina con l'intrecciamento delle dita; essi appartengono alla stessa società.

Questa formola caratteristica si chiama il "deker„.

Essi si scambiano anche delle domande mistiche:

— Quale rosa porti tu?

— La tale o tal altra.

È il "chi viva„ dell'associazione.

Le società segrete fra i musulmani, lungi dal disparire acquistano ogni giorno uno sviluppo più considerevole.

I superiori di queste confraternite hanno dei potenti mezzi per ispirare ai loro affiliati un ardente fanatismo.

Una preghiera per esempio, deve esser ripetuta mille volte di seguito.

Succede, in capo a un certo tempo, che questi esercizi costantemente compiuti producono un eccitamento cerebrale, una specie di monomania, dinanzi alla quale scompariscono la facoltà di riflettere e di volere.

Il tirocinante viene in seguito sottomesso a un noviziato di mille giorni — se vuole acquistare i gradi superiori — e, durante questo tempo, affinchè la sua volontà sia completamente domata, deve eseguire le più basse ed umili funzioni domestiche.

È allora soltanto che egli viene più completamente iniziato, e gli si affidano delle missioni delicate.

Lo *sceikh* gli rade la testa, egli stesso, e riceve le sue condizioni di accordo, e il giuramento; poi gli mette un diadema e lo riveste di un mantello simbolico.

Quindi viene solidamente legato con la cintura detta del noviziato, e lo si fa sedere sul tappeto, mentre gli si prepara un desinare che dividerà con gli altri iniziati, dopo aver fatto una quantità di invocazioni, ed aver risposto a una serie di domande ambigue.

Eccone, per esempio, due:

— Quali sono i testimoni? — domanda lo sceikh.

— La mia mano destra e la sinistra. Esse porteranno testimonianza il giorno della compartizione suprema, dinanzi al padrone dell'universo, e ai due angioli suoi segretari.

— Quale è la casa senza porta?

— La casa senza porta è la terra, regione di illusioni ingannatrici.

A quel che dice il Ney, la Tripolitania sarebbe il focolare più importante di queste sette segrete; e la confraternita dei Senoussiti sarebbe il centro del fanatismo mussulmano.

È là che bisogna cercare la direzione, l'iniziativa di molti avvenimenti che noi vediamo compiersi in Oriente. Si trova la mano della confraternita dei Senoussiti della Tripolitania in tutti gli assassinii di viaggiatori europei in Africa in questi ultimi anni.

Il capo di questa formidabile associazione è qualche cosa come un papa musulmano. Egli ha a sua disposizione delle legioni di corrieri che si spargono in tutte le direzioni, dal Mar Rosso al Senegal.

Questa setta tanto potente possiede centoventi centri d'azione, vale a dire dei sotto-comitati che agiscono ciecamente sotto la direzione del potere centrale!

***

Sebbene sia attualmente stabilita l'influenza francese sugli arabi, pure non è men vero che un'agitazione vivissima si va manifestando da alcuni anni negli stessi paesi musulmani.

Gli è che il mondo maomettano è sempre sull'attesa di un grande avvenimento. Un profeta annunzia pel 1890 l'arrivo di un Salvatore dell' Islam, un riformatore provvidenziale....

E l'Oriente crede ai profeti!

Questa effervescenza di "credenti„ può essere paragonata all' inquetudine da cui fu presa l'Europa nel medio evo, nell'avvicinarsi dell'anno mille.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele 5 settembre 1889.

Commemorazione di Cairoli — Morte di un giovane distinto — Un lagno.

Domenica 8 corr. alle ore 11 ant., nella sala teatrale, per iniziativa della Società dei Reduci dalle patrie battaglie, sarà fatta la commemorazione dell'insigne patriotta Benedetto Cairoli.

Sappiamo che la presidenza di questa Società ha diramato gli inviti alle Autorità e rappresentanze sociali tutte del paese, volendo rendere solenne la mesta cerimonia dovuta per sentimento patrio alla memoria venerabile dell'ultimo rampollo d'una famiglia d'eroi; non v'ha dubbio che tutte indistintamente vorranno far atto di loro presenza.

***

Oggi qui giunse la inaspettata quanto acerba notizia della morte repentina, avvenuta in Teramo, del buono e distinto giovine Giorgio Angelotto vice Segretario d'intendenza, che non ha guari partiva da qui, dopo essere stato per pochi mesi quale reggente del nostro ufficio del Registro.

Un nucleo d'amici e di amiratori di qui delle slette virtù e dell'ingegno dell'esimio giovane, hanno spedito un telegramma affettuoso di condoglianza alla desolata madre, che piange la perdita del suo unico ed ottimo figlio.

Possa la memoria delle virtù e delle doti egregie di mente dell'ottimo Giorgio, il compianto nostro generale, la compartecipazione degli amici al lutto ferale, sollevare l'animo sconfortato della buona madre. E la religione del figlio, tutta umana, nella vera meta del bene incuorarla e darle forza a sopportare la inaspettata ed immane jattura.

***

Si lamenta generalmente che nella stazione del tram (non vi sia sufficiente sala d'aspetto, atta a capire gli emigranti dalla Germania e dall'Austria.

In questa stagione comincia il rimpatrio e nella stazione gli emigranti non troveranno ricovero al momento di piogge e del freddo, non potendo neppure collocare i loro pesanti bagagli.

Siccome il sig. Naifeld ha posto ogni cura nella costruzione della tramwia e nella provviste delle locomotive e dei vagoni, rappresentandogli questo inconveniente, non dubitiamo punto che vi rimedierà, come si conviene, facendo costruire magari con mattoni una sala d'aspetto ad *hoc* unita alla Stazione.

Fabris Ettore.

Caduta mortale. Giovedì della settimana scorsa, in Aviano, certo Antonio Nardo Valdo d'anni 77 discendeva dal monte passando per il colle di S. Giorgio. Non si sa se l'oscurità o l'età avanzata che lo rendeva barcollante, gli abbiano fatto smarrire il sentiero e precipitare in un burrone dove venne rinvenuto soltanto sabato sera; certo è che sopra questo disgraziato accidente non si possono fare che delle ipotesi. *(Noncello)*

Facilitazioni ferroviarie. La Società Veneta di costruzione ha disposto che dal 7 al 29 corr. sieno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno per Verona P. V., valevoli pel ritorno a tutto il quinto giorno dal loro rilascio, anche dalla stazione di Cividale.

CRONACA CITTADINA

Società operaia generale. La Rappresentanza Sociale nelle sedute dei giorni 14 agosto e 2 settembre a. c. ha deliberato di solennizzare la ricorrenza del 23° anniversario della fondazione della Società, col partecipare alla festa della Scuola d'arti e mestieri e così riaffermare il proprio interesse per l'istruzione dei figli degli operai; con la erogazione di sussidi straordinari ai soci ammalati meritevoli di riguardi speciali; col prender parte ad un Banchetto sociale promosso dalla Consorella di Cividale, onde cementare con essa i vincoli di solidale fratellanza.

Egregi Consoci,

Con questo modesto programma intendiamo ricordare il fausto avvenimento. La nostra festa avrà una particolare importanza, se, come si spera, accorrerete numerosi intorno al Sociale Vessillo raffermando i vincoli di fratellevole concordia e la fede nel santo principio del mutuo soccorso.

Richiamiamo al pensier nostro gli entusiasmi dei primi tempi, ed ammirando lo zelo indefesso dei nostri antecessori, che diedero vita e resero potente questa Associazione non ultima fra le Consorelle del Regno, ritempriamo l'animo nostro sull'esempio che ne venne dato, e sia fra le nostre cure prediletta, quella di mantenerla costantemente in quell'alto prestigio morale di cui è circondata.

Udine 3 settembre 1889.

La Direzione

L. Rizzani, Presidente — *L. Sponghia*, Vice-Presidente — *L. Barducco* — *G. Nigris* — *G. B. Romano*, Direttori.

Il Segretario
G. B. Turchetto

Programma

1. Nella domenica 8 settembre alle ore 10 e mezzo ant. riunione dei Soci presso la Sede della Società per recarsi, preceduti dal Gonfalone, al Municipio, ove seguirà nella Sala dell'Ajace la solenne distribuzione dei premi agli allievi ed allieve distinti della Scuola d'arti e mestieri.

2. Nello stesso giorno verranno erogate sovvenzioni pecuniarie a Soci ammalati, che hanno completato l' intero sussidio e che versano in condizioni meritevoli di particolari riguardi.

3. Nella domenica 15 settembre, ad un' ora pom., partecipazione in Cividale al Banchetto promosso da quella Società Consorella. La tassa pel detto Banchetto è fissata in L. 2.50 da pagarsi all'atto dell'adesione.

La Presidenza col Sociale Vessillo partirà da Udine col treno delle 8.36 ant., lasciando facoltà ai Soci di recarsi a Cividale sia colla corsa succes-

---

1 **APPENDICE**

OTELLO

Impressioni artistiche su JAGO

DI

ANTONIO FRANCESCHI

«E sento il fango originario in me».

Shakespeare nei suoi Drammi ha creato dei *caratteri* di potente fattura, colossali e violenti ne le loro passioni, veri titani di maestà, e di suggello artistico. Voi ve li vedete sfilare davanti all'attonita mente e rimanervi ben determinati e precisati con una grande scossa di ribrezzo e di sincera ammirazione, e la impressione prima che se ne riceve non si cancella più.

L'Alfieri è monotono nella disegnatura ripetitiva delle sue figure tragiche, e ristucca porgendoci un unico modello — la propria personalità riflessa a grandi scorci in ogni sua pagina: il poeta inglese rade volte s'impersona nelle sue creature, o cede all'oblio e fascino tentatore d'immergersi e confondersi con esse; ma — *meno astrattezze e più conoscenza istorica dello ambiente dove le ha poste*, più acutezza del cuore, della natura umana e delle passioni che le fanno rigogliare, incornicia fidente delle proprie forze la grande tavolozza drammatica, dentro cui si movono questi suoi colossi.

I costumi e le passioni contemporanee sono rappresentate in quadri vivi, ove la schiettezza della espressione si afforza sino alla crudezza, ed è di una evidenza mirabile, perchè non conseguita per via di molti particolari, ma con tocchi rapidi, veementi e sempre decisivi. — Nel *creare* un personaggio — nel dargli cioè una vita tutta propria, — perchè operi e s'incammini verso il suo destino — "dal germe della culla al verme dell'avello„ — Shakespeare doveva procedere a gradi, essendo sua linea di condotta che ciò che dava ad uno, lo faceva entrare in un altro, abbellito a nuovo dall'alata e onnipotente fantasia, e quasi trasfigurato dall'Arte, a lui generosa dispensatrice di meriti *naturali* e di eterni allori. — Volendo adesso studiare la figura di Jago (nell'*Otello*), io mi rifarò sul "satanismo„ in letteratura, e raccolti i diversi strati del terreno accidentale, si desumerà poi agevolmente quanto valga e quanto possa questo "*Genio del male*„. Mettendo a prova ciò che dissi dianzi, noi vediamo nella tragedia di *Amleto* composta indubbiamente prima dell' *Otello* — le passioni che agitano il principe di Danimarca hanno il loro modo di essere accanto a quelle — certo più scolpite e più tremende — che ruggiscono e brontolano come fornaci accese nell'alfiere d'Otello. Shakespeare quindi dalla trama amletiana cavò fuori Jago: alla lacrima imprecativa del filosofo scettico unisce qui il riso vincitore di Satana, sotto le tende del tradimento vi mette il veleno, e il pugnale; e vi compone su — colorata dai funerei fiori del male — la figura di Jago. Rievoco succintamente Amleto.

Nella scena II. dell'atto primo è scritto: "Oh, perchè questa massa di carne troppo indurita non può stemperarsi in lagrime? o perchè l' Onnipotente ha vietato il suicidio? Oh Dio, oh Dio, come fastidiose, tristi, scolorate mi sembrano tutte le cose di questo mondo. Obbrobrio ad esso! oh sì, obbrobrio! egli è un giardino incolto, pieno tutto di malefiche piante„ — E nella scena IV. dell'atto primo: "Perchè? di che temerei? Io non do alla mia vita il valore di una spilla, e quanto alla mia anima in che potrebbe offenderla, sendo io immortale come lui?„ (parla dello Spettro). — E nell'atto secondo, sena II.: "*Polonio*: — Volete uscire da quest'aria, signore?„ — *Amleto*: — Entrando nella tomba....... "Non potreste prendere da me alcuna cosa, amico, ch'io volessi dar più volentieri, eccetto la mia vita, la mia vita„. — Id. Id.: — "Qual capolavoro è l'uomo! Come nobile nell' intelletto! Come infinito nelle sue facoltà! Quale espressione ammirabile e commovente nel suo volto, nel suo gesto! Un angelo allorchè opera! un Dio quando pensa! Splendido ornamento del mondo — re degli animali!...... E nullameno che è per me questa quintessenza di polvere? L'uomo non mi alletta, — no, — nè la donna tampoco.......» — Id. Id.: — "Non sono pazzo, altro che quando il vento spira da nord-nord-ovest; quando viene da mezzodì, so distinguere un falco da un airone„. — Id. Id.: — "Oh vendetta..... Stupido ch'io sono! Affè che è bello il vedere *me*, figlio di un caro trucidato, me, che il cielo e la terra spingono alla vendetta, sfogare come una prostituta lo sdegno, e proferire vane imprecazioni! Obbrobrio! — All'opera, mio intelletto!..... Lo spettro che vidi poteva essere il demonio; e al demonio è concesso di assumere nobili forme; egli è potente sulle anime melinconiche; e forse abusando de la mia debolezza e del mio dolore, cerca i mezzi per dannarmi. Vuo' acquistare una certezza migliore, e il dramma è la rete, con cui prenderò la coscienza del re„.

È troppo noto il *monologo* perchè lo riporti.

E nell' atto terzo, scena I: "Va in un convento (a Ofelia); perchè vorresti diventare madre di peccatori? Io sono passabilmente onesto, e nullameno potrei accusarmi di tali cose, che meglio sarebbe stato che mia madre non mi avesse posto in luce: io sono superbissimo, vendicativo, ambizioso; e ho più colpa al mio comando, ch' io non abbia pensieri in cui trasfonderle, immaginazione per dar loro una forma, o tempo per metterle in atto. A che dovrebbero strisciare fra il cielo e la terra esseri come son io? Noi siamo tutti malandrini; non credere ad alcuno di noi. Va dritta al convento„.

Atto quarto, scena IV: "Oh, d'ora innanzi i miei pensieri siano di sangue, o si disperdano nel vuoto!„

Aggiungo. Il male che fa Amleto è pensato e maligno: il male che fa Jago trascende il cogitabile, ed è invece più esecutivo: asseri egli stesso che quando il suo atto esprimesse il suo pensiero, quando il suo esteriore lasciasse trasparire la sua anima, allora ancora egli porterebbe il cuore nudo in mano, per fare copia a tutti i malvagi e agli stolti che non è quello che sembra. Gli uomini dovrebbero essere ciò che sembrano; e quelli che nol sono dovrebbero almeno essere tali:

S'anco teneste in mano tutta l'anima mia
Nol sapreste.

(C. Boito, Otello, Atto II, Scena II).

L'uno pensa, e si rode, lagrima e si imbroncia; l' altro pensa, Male e ne gioisce; non lacrima mai senza soffrirvi su il riso più spietato, s'impenna dinanzi all'ostacolo, ma per correre poi con ali più rapide alla sua vendetta. Tutti e due filosofi "di esperienza„, Amleto è più cupo, e ci si presenta come un simulacro immobile, con gli occhi nell'anima; Jago è ancor molto più cupo — se è possibile — del suo fratello, ma il male che pensa lo pensa gajamente, e ne distrae l' attenzione tra il suono dell'armi e il tintinnire dei bicchieri.

(Continua)

siva delle 11 25 ant., o con altri mezzi propri, restando in ogni caso le spese di viaggio a carico degli aderenti.

Appositi incaricati si occupano per ricevere le sottoscrizioni, che si accettano anche presso l'ufficio della Società.

Onorificenza. Il sig. Giuseppe Primicerio, tenente nel 85 regg fant. qui di stanza, è stato fregiato della medaglia dei benemeriti della salute pubblica.

Le nostre congratulazioni all'egregio sig. Primicerio.

Giornalismo. Abbiamo ricevuto il primo numero della seconda serie del periodico settimanale di Sandaniele *Il Ledra* che aveva sospese le pubblicazioni.

Il Ledra uscirà d'ora in avanti una volta al mese ed in casi straordinari quando occorrerà anche ogni giorno.

Al risorto confratello i nostri migliori auguri.

***

Ieri poi è uscito nella nostra città il primo numero di un nuovo periodico settimanale dal titolo *Legge.*

Si occupa di politica, di cose amministrative e di varietà.

Romilda Pantaleoni a Verona. Apprendiamo dai giornali che la distinta nostra concittadina Romilda Pantaleoni è scritturata nell'opera *Gioconda* che si darà prossimamente a Verona in occasione del Congresso agrario e dell'esposizione.

Palestra musicale. È uscito il quarto numero di questa pregevole Rivista quindicinale che si pubblica a Venezia per cura della Litografia Veneziana (SS. Giovanni e Paolo). V' è unito anche il quarto numero dell' Album della Palestra contenente la seconda parte e fine delle *Avventures de Don Quicotte* (poemetto musicale e giocoso).

Concorso. A tutto settembre presso il Ministero d'Agricoltura, Ind. e Comm. è aperto il concorso per esame e per titoli a sei posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e calligrafia nelle r. scuole pratiche e speciali d'agricoltura.

Stipendio L. 1800 ed alloggio.

Per ogni e qualunque schiarimento e dilucidazione, rivolgersi al R. Provveditorato agli studi.

A proposito di una cronaca provinciale. Jeri riportammo dal libro nero della Questura una notizia riguardante un maestro della nostra provincia che avendo abusato della sua qualità verso allievi affidati alle sue cure, sarebbe stato deferito all'autorità giudiziaria.

Ora da informazioni assunte sul fatto accennato nell'articolo in parola, per debito d'imparzialità e di giustizia dobbiamo riferire che contro il maestro è stata fatta un'inchiesta rigorosissima la quale diede risultati negativi, mentre il maestro stesso ha sporto querela per diffamazione e ne pende il giudizio presso l'autorità competente.

A quel che abbiamo potuto apprendere parrebbe che l' accusa mossa al maestro non sia che un pretesto per obbligare questi a lasciare il paese. — Ma la cosa essendo ora in mani della autorità, noi ci asteniamo da ogni commento, aspettando il sereno verdetto della giustizia.

I biglietti dello Stato da 5 10 lire. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che stabilisce che da ora innanzi i biglietti dello Stato da 5 o 10 lire saranno firmati dal delegato della Corte dei Conti signor Pra, cessando il Crodara che venne messo in istato di riposo.

Chi è l'erede? Il 9 novembre 1888 morì a Marsiglia un tale Movalli o Novalli Giuseppe, appartenente al Circondario di Udine, lasciando una sostanza di L. 316.82.

Si avvertono gli aventi diritti alla successione, di presentarsi al locale Ufficio di P. S. per le ulteriori pratiche onde ritirare la somma succitata.

Arresto importante. Era da un pezzo che certo Luigi Savaro d'anni 51, nativo di Mortegliano, e dimorante quale contadino bracciante, in Baldasseria, veniva ricercato dalla forza pubblica per una quantità di furti dal Savaro commessi, specialmente campestri.

E, fra altro, l'anno decorso, essendo stato chiamato dal battiferro Maurizio Fattori di Planis a lavorare, per gratitudine, nel giorno stesso il Savaro gli portò via un lenzuolo ed un paio calzoni.

Senonchè, "tanto la gatta va al lardo, che ci lascia lo zampino" e ieri il Savaro era a bere in un'osteria di S. Gottardo ove facendo il generoso pagava vino e birra a chiunque si presentasse.

La guardia campestre Domenico Pian, che conosceva molto bene quel fior di birbante e sapeva quali conti avesse da aggiustare con Monna Giustizia, lo scorse nell'osteria e non mise tempo in mezzo a chiamare i reali carabinieri che da tanto tempo erano sulle sue traccie senza poterlo mai acchiappare.

E recatisi essi a San Gottardo in uno alla guardia Pian, arrestarono il Savaro vicino alla chiesa e perquisitolo gli trovarono addosso, a lui miserabile bracciante, nientemeno che L. 215.22, il possesso della qual somma, naturalmente, non seppe giustificare.

Si dice che questa somma possa essere il prodotto di un recente furto commesso a Cividale, ove il Savaro sarebbe stato da poco veduto.

Va data una sincera lode alla guardia campestre Domenico Pian per l'importante arresto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Settembre 5	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 6 ore 9 ant
Bar. rid a 10° altom 116.10 liv. del mare	753 5	753 8	753 8	752.2
Umid. relat.	70	65	64	63
Stato d. cielo	misto	coperto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	SE	S	S	S
Vento (vel. kilom	2	11	8	9
Term. centig	19.1	20.0	18.3	19.1

Temperatura { massima 22.2 / minima 16.0

Temperatura minima all'aperto 15.0

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 5 agosto 1889:

Probabilità:

Cielo nuvoloso con temporali a nord e centro — Venti deboli vari — Temperatura in diminuzione.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

VARIETÀ

Il naufragio di una fregata spiegato dopo 78 anni.

Un dispaccio da Trieste annunzia che non si tarderà a fare la luce sopra un misterioso affare che da ben 78 anni diede tanto da lavorare alla fantasia popolare

Trattasi del naufragio, o, per meglio dire, dell'esplosione della fregata la *Danae.*

La *Danae* era una fregata dell'antica marina francese, di solida costruzione, che il vice ammiraglio Decrès, ministro della marina, impiegava specialmente nel servizio dei trasporti.

La fregata portava una ventina di cannoni. Al momento in cui Napoleone affidò al generale Junot, duca d'Abrantès, il governo delle provincie illiriche, *la cui capitale era Trieste*, la *Danae* ebbe ordine di imbarcare per questa città i bagagli e gli effetti personali del duca e della duchessa d'Abrantès insieme con un certo numero di carte importanti.

Ciò succedeva nel 1811. Il capitano comandante la fregata ricevette nello stesso tempo, dalle mani d'un aiutante di campo del duca d'Abrantès, una cassetta in ferro contenente il valore d'un milione di lire in oro monetato e in gioielli.

La *Danae* stava per finire felicemente il suo viaggio, quando vicino al molo San Carlo, in vista del porto di Trieste, la sua polveriera esploso al l'improvviso... Una parte dell'alberatura fu lanciata in aria; il bastimento si agitò qualche momento sulla superficie delle acque; poi colò a un tratto, senza che si avesse il tempo di pensare a un mezzo qualunque di salvezza.

Tutto l'equipaggio, circa 300 marinai, lo stato maggiore del vascello e alcuni fuzionari del governo illirico, trovarono la morte nella catastrofe

Alla prima notizia del disastro, i piloti del porto di Trieste tentarono di organizzare dei soccorsi. Si provò soprattutto a pescare la cassetta contenente la fortuna del duca e della duchessa d'Abrantès; ma tutti gli sforzi riuscirono inutili. Si dovette non solo rinunciare alla speranza di rimettere a galla la «Danae», ma anche a quella di salvare una parte del materiale.

L'esplosione della "Danae" sembrò sempre una cosa inesplicabile.

Due furono le versioni che corsero:

1\. L' inesperienza dell'equipaggio, composto in gran parte di reclute, cioè di pescatori della costa poco abituati alle manovre della marina militare, avrebbe causato la catastrofe;

2\. Un marinaio della "Danae" avrebbe veduto il capitano chiudere nella sua cabina la cassetta di ferro contenente l'oro, i gioielli e i documenti.

Esaminando le cronache dell'epoca si trova che dopo il naufragio della "Danae" la prosperità del generale Junot declinò rapidamente. Nel 1812, un anno dopo il sinistro del molo di San Carlo, Junot è chiamato al comando di uno dei corpi della Grande Armée

Egli esercita questo comando per qualche giorno appena, poi è rimandato a Trieste, nel suo governo delle provincie illiriche. Nel 1813 Junot è pazzo o quasi, e si uccide gettandosi da una finestra.

La sua vedova è presto ridotta alla miseria. Napoleone aveva in mano le Carte segrete del generale d'Abrantès? Lo si ignora. Il fatto sta che la duchessa d'Abrantès fu ridotta a domandare qualche risorsa alla letteratura, che pubblicò delle *Memorie* e alcuni mediocri romanzi, e che morì nella miseria nel 1838 maledicendo l'autore della catastrofe della *Danae.*

Ora, secondo un dispaccio da Trieste, il mistero non tarderà a essere rischiarato. Una squadra di palombari ritrovò vicino al molo di San Carlo lo scafo della *Danae* e lo fece scoppiare, ritirando dalle acque parecchi pezzi d'artiglieria in bronzo, delle armi e delle monete.

Essi sperano di trovare, nella cabina del capitano, la cassetta contenente il milione. Si saprà quindi, se vi fu furto o semplicemente disgrazia.

Elisire di lunga vita.

I lettori ricordano forse la famosa scoperta del professore Brown-Goquard, quegli che si riprometteva di far ringiovanire mediante una certa composizione di ossicini polverizzati di cani e di altri animali.

Era naturale che una invenzione così mirabolana dovesse sedurre molta gente che se ne riprometteva una certa specie di ringiovanimento, sulla quale non è mestieri insistere.

E poichè gli americani sono sempre i più audaci così è in America che furono tentate le prime esperienze.

Un povero vecchio negro che si era assoggettato a una sola iniezione del famoso elisire è morto quasi sul colpo: due reporters — anche i reporters! — di Filadelfia che avevano voluto tentarne la prova morirono fra atroci sofferenze, e altre due persone, tra le quali il dott. Lichstein, si trovano in uno stato disperato.

Fatta l'autopsia si rinvennero negli individui segni non dubbi di avvelenamento.

Bisogna dunque rassegnarsi, aiutandosi alla meglio con afrodisiaci e magari colla cantaride e quando non giovano più adattarsi a tirar... le cuoia

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 6 settembre 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—. 6	—. 7
Pomidoro	»	—.10	—.20
Fagiuoli	»	—.13	—.15
Tegoline	»	—. 8	—.12
Peperoni		—.10	—.15

FRUTTA

Corniole	al Kgr. L.	—.—	—.—
Fichi	»	—. 5	—. 8
Peri	»	—.13	—.24
Pomi	»	—. 9	—.13
Pesche	»	—. 9	—.50
Susine	»	—. 8	—.12
Nespole	»	—. 8	—.10
Uva	»	—.50	—.—
Noci	»	—.—	—.—

GRANAGLIE

Frumento all'ettolitro	L.	17.90	—.—
Granoturco) vecchio	»	12 50	13.—
Granoturco) nuovo	»	10.25	11.—
Giallончino	»	—.—	—.—
Segala	»	—.—	—.—
Cinquantino	»	10.50	—.—
Giallone	»	13.50	—.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 5

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.63	91.88
" " 5% god. 1 lugl. 1889	93.85	94.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	3 —	—.—	—.—	123.30	123.65
Francia	3 —	101.05	101.25	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.30	25.36	25.33	25.39
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2165/8	2141/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2163/4	2141/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 6

Rendita austriaca (carta) 83,55
Id. Id. (arg.) 84,35
Id. Id. (oro) 109,95
Londra 11,98 Nap. 9,47,

MILANO 6

Rendita ital. 93,95 sera 94,—
Napoleoni d'oro 20.12.

PARIGI 6

Chiusura della sera Ital. 91,95
Marchi 123.3/4

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi solleva campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiasso quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben'anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impettigini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cur[a])

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 6.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.30 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 6.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 an
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco